



il CONTENITORE

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - GianLuigi Reboa (0187/791572)

LA MIA CAPANNA, UN BUNKER...



Sì avvicina il Natale, per me il primo con la mia nuova famiglia: io e Manu nella nostra "capanna" accoglieremo volentieri l'effetto di quella umile dimora che più di duemila anni fa diede alla luce il verbo (almeno per me), l'amore. Ma allo stesso tempo, senza sminuire in maniera blasfema la grandezza dell'evento che rappresenta per me religiosamente, non posso fuggire da quella grande parte di bimbo che risiede ancora in me e che sotto le luci natalizie si manifesta in maniera ancor più accentuata: mi innamoro al pensare agli alberi (finti!!!) addobbati, ai signori vestiti da Babbo Natale, ai vari decori casalinghi, a quell'aria di amore incondizionato che da un po' di tempo facevo fatica ad avvertire nei Natale precedenti.

Mi sento sempre più sotto assedio, avverto il fatto che la nostra società sia sotto un ipotetico bombardamento di slogan violenti, informazioni filtrate, video amorali e violenti, fotografie incresciose. Quest'anno non permetterò che la rabbia mi faccia perdere il treno (o le renne che dir si voglia) per raggiungere questa importante e riconciliante occasione natalizia. Durante questo Natale mi voglio nascondere e trasformare quella capanna della quale parlavo poco prima in un bunker, all'interno del quale sarò libero di scegliere chi far entrare, a chi in qualche modo distribuire un po' di quell'amore. Non spenderò un solo grammo della mia energia per quella rabbia che ci logora dal di dentro.

La neve che cade oggi è nera, inquinata, oppure è artificiale, economica, ma esiste una realtà, dove la neve cade bianca e in inverno, dove i bambini sono ancora ingenui e i genitori si arrossiscono a parlare della ciccogna. Sono stanco di andare al supermercato e mangiare qualsiasi tipo di frutta in qualsiasi tipo di stagione, rivotoglio scoprire le stagioni della mia vita e dell'amore: preparare la terra, accudirla, seminarla, curarne i frutti e battermi con gli agenti atmosferici. Sono stanco delle serre, dei prodotti sempre perfetti dal di fuori e con il cancro al suo interno. Voglio fuggire dalle serre, bagnarmi sotto la pioggia, sporcarmi le mani con il fango, perché sono sempre più convinto di aver trovato il valore intrinseco delle cose staccandomi da esse o addirittura rinunciandoci.

Lo so, sono dannatamente banale e mieloso, nostalgico e malinconico, scontato e sognatore, ma una cosa è ancor più certa che nemmeno per un solo misero istante ho più voglia di vergognarmi di essere un essere umano. La nostra anima, il nostro spirito, ha bisogno di un nuovo rinascimento. Buon Natale, vita (soprattutto!) e rinascimento a tutti voi.

Emiliano Finistrella

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

DA TUTTA LA REDAZIONE DE "IL CONTENITORE"

Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:

Redazionale	pag. 1
Palco Solidale edizione 2007	pag. 2
Il nostro contributo in Sudan	pag. 3
Riaccendere i colori di sé...	pag. 4
Parlare con SMS e proverbi	pag. 5
Un bellissimo racconto...	pag. 6
... pieno di storia fezzanotta!	pag. 7
Pro Loco: feste natalizie!	pag. 8
UNICEF: parità di diritti	pag. 9
Borgata: benvenuta!	pag. 10
Roxy Team: ciao Luciano!	pag. 11
Una bella rimpatriata	pag. 12
Una gita a Bordighera	pag. 13
Il nostro poeta Stefano	pag. 14
Sorrisi, arte e poesia	pag. 15
Un quadretto di famiglia	pag. 16



In allegato a questo numero de "Il Contenitore" il nuovo numero dell'inserto "fumettistico"... BANG!!!

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://www.il-contenitore.it> e-mail: ilcontenitore@email.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ

PER NATALE... PALCO SOLIDALE 2007!

Come più volte sottolineato da Gian Luigi nei precedenti numeri de "Il Contenitore", quest'anno tutte le nostre attività hanno subito un piacevole ritardo (quel "piacevole" è legato al fatto come ben sapete tutti voi del mio matrimonio e quello del figlio di Gian) e sono slittate a dicembre. L'impegno del "palco solidale" da parte nostra però non è mai stato disdetto e nemmeno da parte del Comune di Portovenere e quindi eccomi qui a presentare le due serate dicembrine che daranno vita all'edizione 2007 de "Il palco solidale" e che si svolgeranno entrambe presso il centro sociale:

SABATO 15 DICEMBRE ORE 21.00: anteprima del DVD "Fezzano e la sua storia - Volume 3". Durante questa serata verrà proiettato un mix di anteprima di quasi tutto ciò che conterrà il nostro ultimo DVD sulla storia del nostro paese (la parte storica si concentrerà sulla parte alta e l'Alloria) che uscirà tra febbraio/marzo 20-08. Ovviamente ci saranno un sacco di altre sorprese oltre ai capitoli storici come, ad esempio, fotografie in movimento di "attimi speciali", molti dei nostri paesani che "torneranno bambini", testimonianze dal Burundi...

SABATO 22 DICEMBRE ORE 21.00: spettacolo musicale "Notte santa". Sarà una bella sorpresa natalizia, confezionata dalla nostra grande nonna/insegnante/redattrice Franca (Gambino). Per spiegare al meglio questo bellissimo spettacolo partiamo dal cosa non sarà! In questo spettacolo musicale, infatti, non verranno proposte le solite canzoni natalizie oppure il tradizionale coro gospel, bensì ci sarà un coro di nove persone coadiuvato dal suono sublime di un pianoforte che percorreranno melodie della nostra infinita tradizione popolare partendo dall'antica liturgia gregoriana, passando attraverso Nato è Cristo dal Laudario di Cortona, Ave Verum di Mozart, Ave Maria di Schubert, sino ad arrivare ad Elton John e Celentano e molto altro ancora... vi ho incuriosito abbastanza?! A rendere ancor più bella la serata, il prezioso contributo della nostra amica di sempre Marcella Gambino che, con alcuni ragazzi disabili dell'Associazione Danzabilmente, eseguirà tre coreografie di ballo.

E' scontato, ma sempre essenziale, sottolineare come tutte le serate siano gratuite e chi vorrà aderire ai nostri progetti di solidarietà lo potrà fare SCEGLIENDO DI FARE SOLIDARIETÀ, depositando una propria offerta nella ormai storica damigiana.

Non posso concludere l'articolo senza ringraziare tutto il Comune di Portovenere per questa sempre piacevole e importante opportunità (un particolare grazie all'assistente sociale Barbara Boracchia), così come i nostri "service-men", Gabriele e Bruno.

Emiliano Finistrella

IL tempo vola, siamo ormai alle porte del 2008 e, come tutti gli anni, in questo periodo cerchiamo di fare "due conti" ed inviare offerte a favore dei nostri progetti. Avendo ancora a disposizione sei oggetti che tempo addietro ci furono donati decidemmo per due lotterie: "Buonavita in Burundi", a favore di Padre Bepi e, soprattutto, della sua povera gente. La prima fu conclusa per l'estrazione del lotto del 10 novembre u.s. (ruota di Genova: 80-66-88) ed i tre premi andarono al Fezzano: 1° due bellissime ampolline per olio e aceto, 2° una sciarpa, confezionata da Alessandra De Bernardi, e 3° una scatoletta in legno a forma di cuore, quest'ultima e le ampolline decorate a mano con la tecnica del decoupage da Gabriela Monti... 90,00 euro il ricavo... 1.000,00 euro a Padre Bepi (copia ricevuta su giornalino di novembre). Proseguendo con la seconda lotteria: "Buonavita con Emergency", ci trovammo pronti per l'estrazione del 24 novembre u.s. (stessa ruota: 90-59-29), questa volta i premi presero la via per La Spezia (non si possono spremere sempre i soliti limoni), ci pensò Emi tra i suoi innumerevoli amici e colleghi. 1° premio un set di tre strofinacci da cucina con orlo ricamato all'uncinetto (grazie ad Alessandra), 2° premio sottobottiglia con sei sottobicchieri, 3° premio una scatoletta in ceramica. Anche questi ultimi due, come la lotteria precedente, decorati da Gabriela... 90,00 euro il ricavo... 200,00 euro il versamento (vedere ricevuta). Tranquilli, non siamo certo abilitati per la moltiplicazione dei pani, ma, in base alle esigenze ed alle nostre disponibilità, cerchiamo di muoverci nel modo più appropriato del momento. Grazie infinite a Gabriela ed Alessandra ed a tutti quanti continuano a sostenere i nostri progetti.

Gian Luigi Reboa

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento		BancoPosta	
€ sul C/C n.	28426203	di Euro	200,00
IMPORTO IN LETTERE	Duecento/00		
INTESTATO A	EMERGENCY		
CAUSALE	Programma Sudan - centro "SALAM" di cardiocirurgia		
ESEGUITO DA	Red; IL CONTENITORE ref; E.Finistrella		
VIA - PIAZZA	E. Rossi 14		
CAP	19025 Fezzano SP		
LOCALITÀ			
		!78/022 02 03-12-07 R1!	
		!0013 €*200,00*!	
		!VCY 0335 €*1,00*!	
		C/C 28426203	P 0002
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE			

BONAVITA CON EMERGENCY

Carissimi Amici, speriamo di farvi cosa gradita allegando una breve scheda informativa aggiornata al mese di Ottobre 2007 sull'attività del Centro "Salam" di cardiocirurgia a Khartoum, in Sudan. Ringraziandovi ancora per il vostro sostegno, vi inviamo sinceri saluti.

Davina Leonzi



Programma SUDAN

Il Centro "Salam" di cardiocirurgia di Khartoum

Scheda di aggiornamento - ottobre 2007



Il Sudan è il più grande paese dell'Africa, con una popolazione di circa 40 milioni di abitanti (stima a luglio 2005) su un territorio di 2.500.000 Kmq. Il reddito pro capite è pari a circa 2.100 USD per anno; secondo i dati del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, il Sudan occupa il 141° posto su 177 nella graduatoria dell'indice di sviluppo dei paesi. L'aspettativa media di vita è di circa 56 anni, un terzo della popolazione non ha accesso stabile all'acqua potabile; il 17% circa dei bambini sotto i cinque anni è sottopeso. Solo il 34% della popolazione ha accesso ad un'assistenza sanitaria qualificata; il 27% è denutrito (dati al 2002). I tassi di mortalità infantile e materna sono altissimi. Alle carenze sanitarie di base si aggiunge la mancanza pressoché totale di strutture specializzate di medicina e chirurgia. Per far fronte a tali esigenze, Emergency ha avviato in Sudan e nei nove paesi confinanti un **programma sanitario regionale di pediatria e cardiocirurgia**.

Il Centro "Salam" ("pace" in arabo) di cardiocirurgia di Khartoum cura gratuitamente i pazienti affetti da cardiopatie di interesse chirurgico, congenite e acquisite, queste ultime in particolare originate da febbre reumatica, una malattia che colpisce soprattutto bambini e adolescenti e che ancora oggi rappresenta una delle principali cause delle patologie cardiovascolari nell'intero continente. Al Centro saranno trasferiti - gratuitamente, con un aereo di Emergency - i pazienti, adulti e bambini, visitati presso la **rete di cliniche pediatriche** decentrate che verranno aperte in Sudan e in otto dei paesi confinanti, sul modello del Centro sanitario pediatrico aperto nel dicembre 2005 da Emergency all'interno del campo profughi di Mayo, nella periferia di Khartoum. In Eritrea Emergency allestirà e gestirà un ambulatorio di cardiologia all'interno di un ospedale di Asmara. In attesa di realizzare le cliniche satellite, a partire dal mese di dicembre 2006 il personale internazionale di Emergency ha iniziato ad eseguire **visite di screening** presso i reparti di cardiologia di alcuni ospedali in Uganda, nella Repubblica Democratica del Congo e, dalla primavera 2007, in Eritrea e nella Repubblica Centrafricana, allo scopo di identificare i pazienti da trasferire al Centro "Salam" per le operazioni.

La struttura del Centro è suddivisa in un blocco chirurgico con 3 sale operatorie, un reparto di terapia intensiva da 15 posti letto, sterilizzazione, sala di emodinamica, diagnostica, due ambulatori, radiologia, ecografia, laboratorio, farmacia, amministrazione e uffici, un reparto di degenza con 32 posti letto, un reparto di terapia sub-intensiva da 16 posti letto, sala infermieri, fisioterapia, sala ricreazione per staff e pazienti, magazzini, locali di servizio, foresteria per i parenti dei ricoverati (con 50 posti letto) e area tecnica. Il Centro è dotato di attrezzature biomedicali e si avvale di soluzioni tecnologiche di alto livello come, ad esempio, l'impianto a pannelli solari, utilizzato per il sistema di raffreddamento dell'ospedale, uno dei più grandi al mondo. A pieno regime, il personale nazionale ed internazionale di Emergency sarà composto da 29 medici, 80 infermieri e 191 addetti all'amministrazione e ai servizi. Lo staff di ciascuna clinica satellite sarà composto da almeno un pediatra e un infermiere pediatrico internazionali e da circa 25 tra medici, infermieri e personale di servizio nazionali.

Dall'inizio delle attività diagnostiche presso gli ambulatori del Centro "Salam", nel mese di marzo 2007, al 31 ottobre, sono state eseguite complessivamente **4.491 visite ambulatoriali**, di cui **2.183 specialistiche**. Il primo intervento di cardiocirurgia è stato effettuato il 19 aprile 2007. In poco più di sei mesi sono stati ricoverati **368** pazienti, circa il **46%** dei quali di sesso femminile. I pazienti pediatrici sono stati **100**. Le principali patologie riscontrate sono state: disturbi valvolari (**235** casi), coronarici (**49**) e congeniti (**80**). Oltre ai pazienti provenienti da diverse aree geografiche del Sudan (**330**), sono stati ricoverati anche i primi pazienti eritrei (**19**), della Repubblica Democratica del Congo (**5**), della Repubblica Centrafricana (**12**) e del Ruanda (**2**). Presso il Centro sono stati effettuati **49 interventi di cardiologia interventistica** e **257 interventi di cardiocirurgia**.

I costi stimati del programma ammontano a circa 15 milioni di Euro, suddivisi tra il primo anno di attività cliniche del Centro (€8.000.000) e la costruzione e allestimento di 12 cliniche satellite (circa €550.000 ciascuna).



Via Meravigli 12/14 - 20123 Milano
tel. 02/881881 - fax 02/86316336
info@emergency.it

Via dell' Arco del Monte 99/a - 00186 Roma
tel. 06/688151 - fax 06/68815230
roma@emergency.it

info@emergency.it - www.emergency.it

Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- carta di credito on-line dal sito internet www.emergency.it (su Server Sicuro)
- numero verde CartaSi 800-667788 per donazioni con CartaSi, Visa e MasterCard
- c/c postale intestato a EMERGENCY n° 28426203
- c/c bancario intestato a EMERGENCY n° 000000713558 - ABI 05387 - CAB 01600 - CIN V - Banca Popolare Emilia Romagna
- c/c bancario intestato a EMERGENCY n° 000000130130 - ABI 05018 - CAB 01600 - CIN X - Banca Etica, filiale di Milano
- c/c bancario intestato a EMERGENCY n° 000000067000 - ABI 05584 - CAB 01600 - CIN T - Banca Popolare di Milano
- c/c bancario intestato a EMERGENCY n° 000007362036 - ABI 01030 - CAB 01600 - CIN D - Monte dei Paschi di Siena
- domiciliazione bancaria (R.I.D.): per maggiori informazioni, si visiti il sito www.emergency.it

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

UN BUIO CHE ABBAGLIA

Passi stanchi di catene
rimbombano,
e vocii sgolati da scatole parlanti.
Paesaggi umani desolati.
Il denaro che nobilita tutto:
le frasche, lo sterco
ed anche gli insetti.
Commerci di carni
di uomini interi, piccoli e grandi,
oppure a pezzetti.
Locuste giganti ornate di scienze
alimentano il nero,
il nulla che avanza
e che ci avvolge
in un freddo incolore
che sa di muffa, di pane raffermo,
di un vuoto profondo
che si dilata e poi si assottiglia
spegnendo ogni fiamma.
Il muro di gomma
cambia il colore
e pure la forma
ma senza intermezzi
diviene più spesso.
Adesso
è un groviglio, un intruglio,
infimo travaglio
di popoli inerti, forse già morti,
a volte conviene,
ormai assuefatti e come soggetti
ad un buio che abbaglia.
Anime cupe, impuniti,
arroganti
i padroni del mondo,
in fondo,
persone perbene.
Intanto,
sempre più forti
rimbombano i cori
di passi stanchi
di catene.

Alfio Santocono

SOGNO

Liguria, perla di ulivi, di sole,
di salmastro,
su pietre, sugli esseri.
Quello è ligure, quella è la Liguria
perla di terra pietrosa
ostriche di bocca, oceani di cuore,
terra tanto irta, dura, limitata,
quanto viva, rigogliosa, verde.
Faro di un mare perlato.

Sandro Zignego

MORTE APPARENTE

Faccio fatica a capire quello che sta succedendo intorno a me.
Gli occhi dolci della luna che mi hanno sempre accompagnato nel
sonno ora sono neri e tetri... cattivi presagi! Sento rabbia, una rabbia tagliante che ferisce i miei organi vitali.
Respiro polvere, densa, malata, soffocante.
Ansimo.
Non è il mio mondo questo, non lo riconosco, mi sta imprigionando, plasmando, massificando... mi concentro... provo a sentire il battito della natura... è tristemente tenue, dannatamente lontano, mi sfugge...
Perché scappi da me...
Banalmente semplici le risposte.
Ho spento la divina fiamma che bruciava in me, ho smesso di cercare ciò che comunque non si sarebbe mai fatto scovare, ho accecato gli occhi curiosi dell'anima per vedere solo con lo sguardo freddo e apparentemente sicuro della mente. Ho inaridito talmente il mio cuore che si è sgretolato in lacrime sotto la pressione del mio eloquente distacco.
Ora sono stabile, tutto intorno a me è stabile e calcolato, non possono accadere imprevisti perché il piano è stato studiato nei minimi dettagli.
Ansimo.
L'orrore si impadronisce di me. Dove sei fuoco! Perché mi hai lasciato! Riscaldami ancora, riaccendimi i colori dell'anima. Fammi ribruciare di vita anche solo per un istante e poi che morte sia...

Elisa Frascatore



I CONSIGLI DI NONNA FRANCA

Cari amici, questa volta forse sarà quella buona per conoscerci finalmente DI PERSONA invece che soltanto attraverso queste poche righe stampate ogni tanto... E vi spiego come.
Avendo tanti amici amanti della musica, la "nonna Franca" ha deciso di cantare e suonare con loro per voi, per festeggiare l'arrivo del Natale. Dove e quando? DOVE: a Fezzano naturalmente, nel nostro centro sociale. E QUANDO? alle 21.00 della sera del 22 dicembre. Faremo musica! Un bel modo per un po' di festa insieme, vero? Perciò VI ASPETTO AL CENTRO SOCIALE DI FEZZANO LA SERA DEL 22!

Franca Gambino

NON DIMENTICATE...

SABATO 15 E SABATO 22 DICEMBRE

ALLE ORE 21.00

PRESSO IL CENTRO SOCIALE DI FEZZANO

IL PALCO SOLIDALE 2007

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

GLI SMS

Ora, cari amici, addentriamoci ancora un po' più nella nostra società, con un aspetto che oramai è un suo punto fermo: i messaggi telefonici. I mezzi di comunicazione: quanti modi abbiamo per parlare tra di noi oggiogiorno? Ci si può avvalere del telefono, delle lettere... ma, negli ultimi anni, si è diffuso un altro metodo, che, per certi aspetti, è visto anche come un problema: gli sms, short message system.

Questi piccoli testi che in brevissimo tempo permettono di scambiare informazioni, anche a molta distanza, sono davvero molto funzionali. Grazie a questi, infatti, si ha un notevole risparmio di tempo e denaro e, inoltre, dal punto di vista linguistico, un'acquisizione di nuove conoscenze e, in particolare, di linguaggio. Nel redigere questi brevi testi, infatti, specialmente fra i giovani, c'è un uso particolare dell'italiano, che qui è abbreviato, per guadagnare sul tempo e sullo spazio, a formare nuovi termini.

A detta di molti, tuttavia, questo sistema di comunicazione non è molto efficiente, prima di tutto poiché non sempre utilizzabile per motivi "pratici": ad esempio, può capitare di non potersene avvalere per mancanza di copertura di rete, ma questo è solo un particolare, in quanto è sufficiente spostarsi per risolvere questo inconveniente. Ciò su cui, però, molti fanno leva è il fatto che questo linguaggio "riassunto" di cui ci si serve, non solo può far nascere vari fraintendimenti per il diverso tipo di scritte fra chi comunica, ma è anche pericoloso, perché, a causa di questo, l'italiano rischia di essere disimparato o cancellato. Personalmente, ritengo che tutto ciò sia esageratamente "fantasioso", poiché, mentre è vero che possono nascere confusioni tra chi dialoga, penso invece che sia "troppo catastrofico" vedere in questo linguaggio nuovo un pericolo per l'italiano, perché con l'ausilio di questi sms si parla quasi esclusivamente, tra giovani, di amore e orari. In conclusione, quindi, si può ribadire la funzionalità degli sms, messaggi concisi e velocemente "recapitabili", in un mondo, o meglio società, in cui ogni cosa è accelerata, pur di risparmiare tempo, per farne mille e più usi.

Daria La Spina

LA SAGGEZZA DEI PROVERBI

Cari lettori, prima di sottoporre alla vostra attenzione questi sei proverbi che sto per scrivere, vorrei fare una breve considerazione. I proverbi esprimono insegnamenti derivanti dall'esperienza e colgono alcune verità; verità che non sono assolute, ma relative. La verità assoluta è una sola ed è l'Intelligenza che si manifesta attraverso le leggi che regolano l'ordine mirabile dell'universo. In proposito voglio qui riportare ciò che disse Isaac Newton quando scoprì la gravitazione universale: *"Sembra che io sia stato soltanto come un fanciullo sulla sponda del mare divertendomi nel trovare di tanto in tanto, un sassolino più liscio o una conchiglia più leggiadra del solito, mentre il grande oceano della verità, mi stava ancora inesplorato dinanzi"*. E dopo arrivò Einstein che scoprì altre verità, e chissà quante se ne scopriranno ancora! Ho divagato un po', ma ora torno subito ai proverbi.

- Se non basta la pelle del leone, è necessaria quella della volpe.
- Non chiedere mai ad altri ciò che puoi ottenere da te stesso.
- La lontananza diminuisce le passioni mediocri e aumenta le grandi, come il vento spegne i lumini ma sviluppa gli incendi.
- In gloria non si va per via fiorita.
- L'egoista ama sé stesso... senza rivali.
- La vita umana è una scuola continua.

Marcello Godano

L'IMPORTANTE È AMARE

Amare l'universo
amare le più piccole cose
amare le tue energie
per affrontare le battaglie della vita.
Amare il tuo coraggio
per sollevare quello altrui.
Dai un sorriso con amore
perché splenda su di te
il tuo amare, il tuo entusiasmo,
seminali come fossero
chicchi di grano.
Li ritroverai sempre
anche nel più piccolo
angolo della Terra.
Non ostentare cinismo verso l'amore
perché pur di fronte
a qualsiasi delusione o aridità
l'amore resta perenne
come un sempreverde.

Nonna Lidia (Pais)

UNA VERITÀ

Sto inseguendo
il sospiro
dell'umano,
per prendere
l'infinito,
cercando ciò
che non troverò mai.
Nel deserto
dei nostri ideali,
il pensiero
mi tormenta;
vane sono le parole,
inerte è la volontà,
ormai è evidente
la fatalità,
di ciò che avverrà.
Una stella cadente
non basta più,
per esaudire
un desiderio;
il nostro respiro
non basta più;
per dire che viviamo.
Non basta più
il silenzio,
per udire la sua Voce.
Il destino,
ormai debole
dell'esistenza,
non serve più
per rompere
quella forte
passione di vita,
che sta al disopra
dell'eternità.

Vittorio Del Sarto

FEZZANO E LA SUA STORIA

1



IL SACCO SENZA FARINA

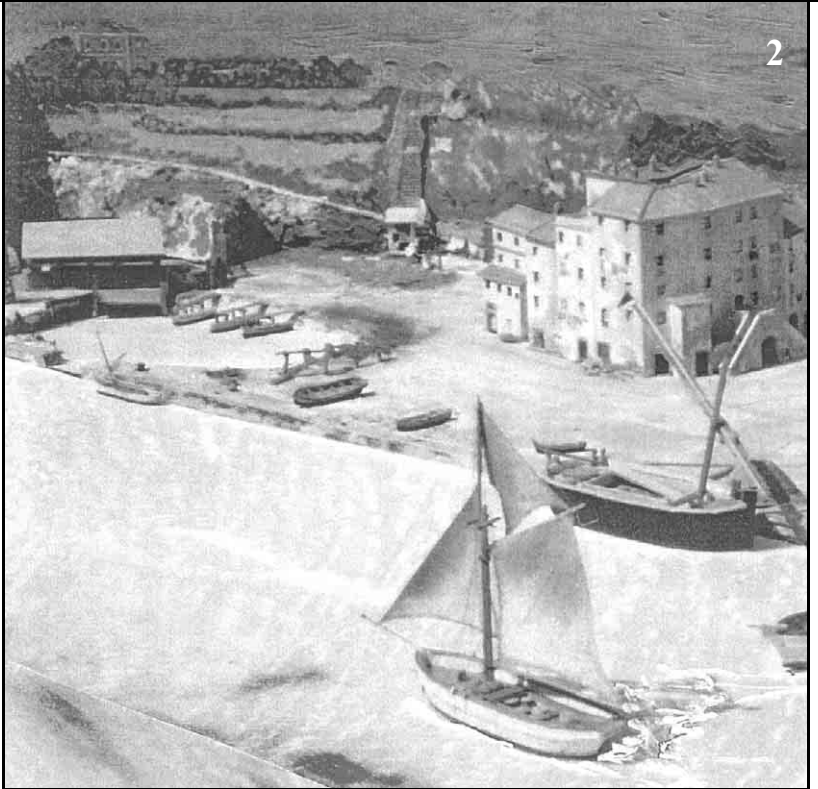
Avevo letto il libro ed, ultimamente, rivisto il film: "Il vecchio e il mare". Ho provato ad immaginare cosa avesse provato il vecchio quando, dopo molto faticare per il recupero della lenza alla quale aveva abboccato un grosso pesce. Era tanto grosso che non riuscì ad issarlo a bordo ed allora lo legò al bordo e fece ritorno. Solo all'arrivo, dopo aver ormeggiato, si accorse, che durante il tragitto, altri pesci avevano divorato il suo lasciando poca carne attaccata alla lisca. Rivedendo tutto questo mi è ritornato alla mente un fatto un po' simile successo durante l'ultima guerra...

Come spesso accadeva quella notte erano avvenuti dei bombardamenti (disegno 1), la mattina seguente venimmo a sapere che le bombe erano cadute sul porto de La Spezia colpendo alcune navi tra le quali un mercantile carico di generi alimentari che sarebbero dovuti partire per l'approvvigionamento delle truppe dislocate in Africa, dalla quale ci si stava ritirando. La nave era affondata riversando in mare tutto il materiale che si trovava in coperta: queste le "voci" che giravano quella mattina per il paese. Poiché era una bella giornata, un po' presi dalla curiosità infantile, un po' dalla speranza di poter recuperare qualcosa da portare a casa, con un amico decidemmo di andare. Ma come? Serviva una barca. A "Porto Pocio" (disegno 2) sapevamo che vi erano le barche i cui proprietari a quell'ora si trovavano a lavorare. Decidemmo per un canotto che però era sprovvisto di remi (i proprietari, onde evitare soventi sparizioni, portavano tutta l'attrezzatura nei fondi). Un amico più grande, intento a risistemare gli ami nel palamito, ci prestò i suoi. Così partimmo, lui seduto ed io in piedi a poppa, uscimmo dal porticciolo mettendo la prora verso il porto. Appena passata l'entrata della diga dell'arsenale vedemmo galleggiare, in mezzo a grandi e spesse chiazze di olio e nafta, alcune scatole di cartone. Ne prendemmo qualcuna e scoprimmo che al loro interno vi erano dei biscotti quadrati (tipo "Marie"). Alcuni, non essendo ancora stati inzuppati dall'acqua salata, erano ancora buoni, altri, nonostante la fame fosse immaginabile, oltre ad essere salatissimi sapevano pure di gasolio. Arrivati quasi vicino al porto ci accorgemmo che altri avevano avuto la nostra stessa idea, cercavano i sacchi della farina che galleggiavano e ci dissero che, al centro, la farina sarebbe stata ancora buona perché asciutta. Certo non era facile trovare qualcosa in quelle acque sporche e coperte da uno spesso strato oleoso che aderiva ad ogni cosa: scatole di cartone, legname, pezzi di salvagente che tenevamo lontani con i remi alla ricerca del sacco di farina che presto avvistammo. Era per metà fuori dall'acqua tutto impregnato da quella melma oleosa. Tentammo di issarlo a bordo senza riuscirci, oltre al peso essendo tutto unto scivolava dalle nostre mani, dopo diversi tentativi decidemmo di passare due cime intorno al sacco legandone i due capi alle panche e tirando gli altri due. L'idea fu buona e vincente, anche se dovvemmo momentaneamente togliere lo scalmò che ostacolava la manovra, finalmente, dopo aver imbarcato un po' d'acqua, il sacco scivolò a bordo. Soddisfatti rimettemmo al posto lo scalmò ed armato i remi ci preparammo per il ritorno. Presi dall'euforia non ci accorgemmo dell'avvicinarsi di una motobarca con un militare tedesco, armato, sulla prora. A rimorchio aveva già altre barche, con un cenno ci fece capire di dare la nostra corda ad una di quelle barche, ubbidimmo e, subito dopo si diresse verso la capitaneria militare. Appe-

FEZZANO E LA SUA STORIA

na partiti sentimmo le sirene d'allarme ed in lontananza si cominciò a sentire il caratteristico rumore degli aeroplani. Dalla motobarca sganciarono le cime che ci tenevano legati a loro e si allontanarono velocemente. A noi non rimase che riarmare i remi e dirigerci velocemente a cercare protezione tra i massi che recingono l'arsenale. Per nostra fortuna la formazione degli aerei era solo di passaggio, passata la paura delle bombe, vogammo a fianco la recinzione e ritornammo al porticciolo. Con l'aiuto di altre persone mettemmo il sacco a terra, incominciammo ad aprirlo per dividerci il contenuto quando arrivarono due bersaglieri facenti parte di un plotone che era sistemato nella villa "Guerci", sopra al "Porto Piocio". Ci sequestrarono il sacco, lo aprirono, presero la farina ancora buona, mentre a noi non rimaneva che osservare non potendo dire ciò che in quel momento si pensava... in quei tempi comandavano le persone in divisa. Ci dissero che anche a loro mancavano i viveri, che avrebbero fatto fare il pane e la mattina successiva ce lo avrebbero portato. A

noi non rimase che raschiare un po' di farina dove non era ancora molto salata e star zitti, non potendo fare altrimenti. Devo dire che l'indomani mattina, per la verità, ritornò un bersagliere e mi consegnò due panini, gli dissi grazie, non li rifiutai, per me un panino voleva dire veramente qualcosa ed anche per l'amico Ginetto, tanto più che l'avevamo sudato. Eludendo i militari, qualche sacco di farina riusciva comunque a girare per la Valletta grazie ai palombari addetti al recupero delle navi affondate in porto. Oltre alla farina riuscivano a recuperare anche scatolame contenente pane, minestre, legumi, pesce e bottiglie di cognac per brindare... a quel bombardamento!!!



*Testo e disegni
Giovanni "Tatto" Milano*

**Per scaricare gratuitamente gli arretrati,
inviare i tuoi articoli, essere sempre informato
sui nostri progetti di solidarietà, visita il nostro sito:
WWW.IL-CONTENITORE.IT**

**PER CHIUNQUE VOGLIA CONTRIBUIRE A DISTANZA
AI NOSTRI PROGETTI DI SOLIDARIETÀ
RICORDIAMO CHE DA OGGI LO POTRÀ FARE VERSANDO
L'IMPORTO DESIDERATO
SULLA CARTA POSTE PAY N° 4023 6004 4594 1422
INTESTATA A GIAN LUIGI REBOA.**

Il versamento in poste pay si può fare alle poste al costo di 1,00 € a prescindere dell'entità dell'offerta.

PROLOGO-FEZZANO

FESTEGGIAMO IL PERIODO NATALIZIO CON LA PRO LOCO

Oрмаi le feste natalizie sono alle porte e la nostra Pro Loco locale ha fatto in modo che il suo contributo di gioia fosse presente a tutti e tre i momenti clou del gioioso periodo.

Il Natale sarà festeggiato con la nuova edizione del "Natale subacqueo"; intorno alle 23.45 il bambin Gesù sarà prelevato dal mare da un gruppo di sommozzatori, per poi essere accompagnato in processione dallo scaletto alla Marina (di fronte agli stand della Pro Loco) fino in Chiesa, dove, alla scoccare della mezzanotte, sarà celebrata la solenne Santa Messa. Prima, intorno alle 23.15, sempre nelle vicinanze degli stand Pro Loco, Babbo Natale distribuirà a tutti i bambini della cioccolata calda e dei piccoli doni.

Per l'ultimo dell'anno, invece, sarà organizzato un ricco cenone con tanto di musica dal vivo, quindi, oltre a brindare, mangiare, scandire con urla di gioia gli ultimi secondi del 2007 e sorridere, avremo la succulenta possibilità di fare anche qualche ballo tutti insieme.

Per finire, visto che "l'Epifania tutte le feste si porta via", la festa della Befana. Ad oggi si è ancora incerti se programmare l'iniziativa per la notte tra il 5 e il 6 di gennaio piuttosto che per il pomeriggio del 6; la Pro Loco preferirebbe nella notte tra il 5 e il 6 di gennaio, comunque sia data ed orario definitivi verranno comunicati per mezzo di volantini dalla stessa associazione. Durante questa bella festa i bambini avranno la possibilità di attendere la befana che, dalla sua famosa sacca, distribuirà a tutti i presenti dei piccoli ricordini. Ovviamente tutte le famiglie del nostro paese sono invitate a partecipare, anche per non vanificare tutti gli innumerevoli sforzi che la Pro Loco stessa dedica a tutte queste attività. Per far sì che un paese sia vivo è vero che ci vogliono le iniziative, ma le iniziative senza partecipazione rimangono solo dei buoni propositi... quindi, perché non partecipare in massa a questa speciale festa?

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti lettori da parte di tutta la Pro Loco sezione Fezzano.

*Emiliano Finistrella
con la collaborazione di Gianna Sozio*



LA SETTIMA MERAVIGLIA

Con questa "settimana meraviglia" ci stiamo avvicinando prepotentemente all'ambito traguardo. Meraviglioso il nostro sistema automatizzato per l'irrogazione dei giardini... dei giardini?

Scusate volevo scrivere dei vialetti, delle panchine, della passeggiata e di tutto ciò che si trova lungo il perimetro dei giardini stessi... meno male che il mare è pronto a raccogliere tutto questo spreco d'acqua!!!

Gian Luigi Reboa



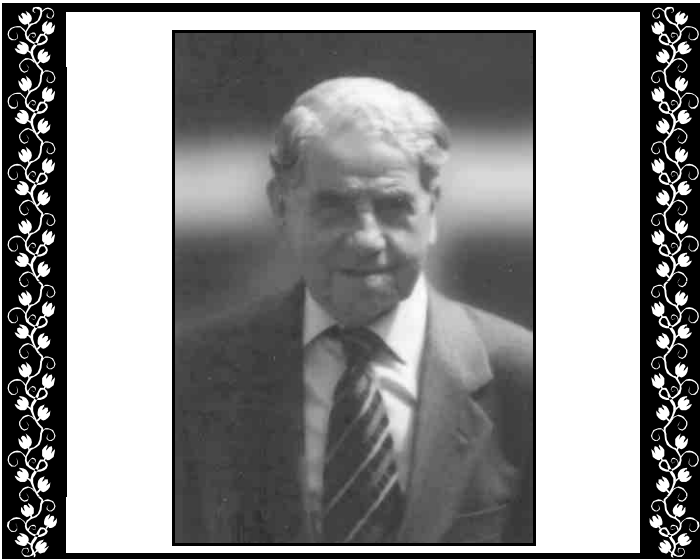
AMICI DELL' UNICEF

Come vi avevo anticipato, il 20 Novembre in occasione dei 18 anni dell'emanazione della **Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza**, a La Spezia si è tenuta una grande e bella manifestazione. Ha coinvolto molti bambini e bambine ed è stata molto soddisfacente per gli organizzatori e per chi vi ha partecipato. Lo stesso giorno, nella sala del Consiglio della Provincia, si è tenuto un convegno, "**Cultura delle differenze e rispetto dell'altro**", anch'esso molto interessante.

Non sono in molti a saperlo, ma il 2007 è l'anno delle pari opportunità tra uomo e donna ed anche questa iniziativa si inserisce all'interno di molte altre, alcune a livello locale, altre a livello nazionale ed europeo. Anche l'Unicef ha voluto dedicare il suo annuale rapporto sulla condizione dell'infanzia nel mondo al tema dell'uguaglianza di genere, sottolineando come sia necessario raggiungere una reale parità tra uomo e donne, eliminando le forme di discriminazione nei confronti dell'intero sesso femminile. Pensiamo ai Paesi in via di sviluppo come Africa, Asia, Medio Oriente, America Latina e Carabi: qui le bambine hanno meno probabilità dei bambini di conseguire un'istruzione secondaria. Il tasso di analfabetismo è maggiore tra le donne. Le ragazze sono più vulnerabili all'HIV ed allo stesso tempo hanno una minor conoscenza del virus rispetto ai ragazzi. Molte donne rischiano ancora la vita durante il parto a causa dei limitati servizi sanitari. Sono solitamente i mariti a decidere autonomamente sulla salute delle loro mogli e su come spendere le risorse economiche familiari. In tutto il mondo in via di sviluppo le donne hanno orari di lavoro più lunghi degli uomini con salari notevolmente inferiori. L'Unicef è impegnato anche su questo fronte, avendo intuito che il tenesse dei bambini e l'uguaglianza di genere vanno di pari passo: quando le donne possono vivere felicemente, autonomamente e liberamente la propria vita, i bambini crescono bene. Festeggiando questo Natale, ricordiamoci anche di chi sta meno bene di noi, di chi non può liberamente scegliere come vivere la propria vita. Se siete interessati ad approfondire questo tema, potete leggere l'intero Rapporto sulla Condizione dell'infanzia nel mondo 2007 sul sito internet www.unicef.it.

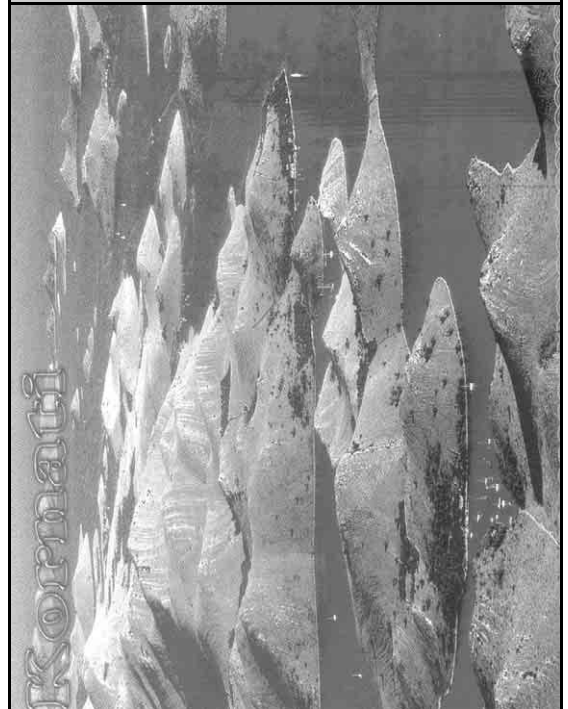
Martina Cecchi

SUL COMODINO...



Il 2 dicembre dello scorso anno ci ha lasciati mio padre poco dopo aver superato la fatidica soglia dei 100 anni di età. A un anno dalla sua scomparsa, sento ancora vivo in me, come nel primo giorno, il vuoto che ha lasciato in questa casa dove, nessun altro della famiglia, è vissuto continuamente per così tanto tempo. Quando il venerdì sera di ogni settimana tornavo da Milano, appena superata la curva dei "cani" alla Costa di Cadimare, scorgevo la luce accesa che trapelava dalla luce della finestra della cucina, segno della sua presenza. Lui era là ad aspettarmi. Per 17 anni, tutte le settimane ha atteso il mio ritorno e quello di mia moglie, felice di sentirsi alleviare, almeno per due giorni, il peso della solitudine in cui si era ritrovato dal giorno della tragica scomparsa di mia madre. Ora, ogni volta che torno a casa, quando supero quella curva, il mio sguardo si volge ancora là, ma la luce è spenta e la cucina è vuota perché lui non c'è più. La sua "essenza" è in una dimensione senza spazio, dove non conta più il tempo e il variare delle umane stagioni. *Marcello Godano*

IN BACHECA...



Ciao, grazie per esserti fermato a parlare, la cartolina è un saluto a tutti i collaboratori de "Il Contenitore" e a voi in particolare da "tre uomini e una barca" ... e da un posto incantevole.

Gian Paolo (Lavagnini) e amici

P.S.: Scusami con i tuoi amici, Gian, ma non sono riuscito a decifrare i loro nomi...sono forse dottori?

In questa rubrica pubblicheremo tutte le cartoline che ci invierete o foto di viaggi: CONTINUE A SPEDIRE!!! VI ASPETTIAMO!!!

BORGATA MARINARA

BENVENUTA BORGATA MARINARA!

Per presentare al meglio questo nuovo spazio de "Il Contenitore", inizio questo mio primo scritto palesando con queste parole il mio grande entusiasmo a favore di questa nuova associazione che sta per nascere. Tale entusiasmo non nasce casuale... spesso il nostro bel paese è stato per così dire accusato di cullare dentro di sé una gioventù priva di slanci, idee, voglia di fare, iniziative (e facendoci una giusta e generale autoanalisi tale affermazione molte volte in questi ultimi anni ha trovato verità)... però qualcosa sembra succedere e, dopo la riuscitissima sfilata dell'anno scorso, alcuni ragazzi hanno continuato a perseverare sull'onda della voglia di fare e dell'entusiasmo e il 15 dicembre 2007 (forse tale data sarà già superata quando leggerete queste righe) alle ore 15.30 presso il Centro Sociale di Fezzano, sarà presentata a tutto il popolo fezzanotto l'associazione "Borgata marinara Fezzano". Durante questa piacevolissima occasione saranno presentati sia gli armi 2008 del "Palio del Golfo", così come alcune belle iniziative che hanno come intento quello di garantire un'azione continua per tutto l'anno da parte dell'associazione. Uno di questi primi progetti, che tra l'altro verrà presentato sempre nella stessa giornata, è la realizzazione di un stupendo calendario che ci accompagnerà per tutto l'anno con le fotografie degli armi fezzanotti risultati vittoriosi nel corso degli anni... io che ho avuto la bellissima opportunità di averlo in anteprima, posso garantirvi che è davvero bellissimo, un vero documento da collezione improntato sulla storia del nostro paese; il calendario sarà distribuito in cinquecento copie e lo si potrà avere versando un'offerta. Chiunque, poi può diventare socio dell'associazione, e lo potrà fare versando sempre una simbolica offerta.

Alcune parole però rilasciatomi da Gianni Del Soldato, vero motore dell'associazione, riassumono al meglio lo spirito di questa associazione giovane e fresca: "Per la copertina abbiamo scelto questa foto, perché è bello il fatto che la barca viene messa in mare dalle braccia della gente di Fezzano. Questo noi vogliamo realizzare, prima di ogni altro obiettivo: avvicinare le persone, i giovani del nostro paese al confronto, allo stare insieme, ad essere un paese unito e che ha la forza di crescere insieme. Ogni due settimane, per ora, ci siamo sempre riuniti presso il Centro Sociale, proprio per fare in modo che le idee non si disperdano in un bar, bensì che si discutano in una riunione e chissà magari che si concretizzino nel nostro paese. Il mio augurio che poi è un invito è quello alla partecipazione, all'essere tutti uniti in questo grande progetto che è vero che si identifica nello specifico nell'amore e nella passione per la voga e per il nostro Palio del Golfo, ma che vuole essere anche e soprattutto un'occasione per sentirsi tutti più partecipi al vivere il nostro borgo marinaro".

Diciamo che queste parole non mi stupiscono, visto che Gianni è figlio di Piero Del Soldato, capo borgata storico del Fezzano e persona che io stimo in particolare modo (e non solo il solo). Mi piace l'idea che ci sia una continuità di entusiasmo, di amore e di dedizione, tra padre e figlio. Tralasciando questa parentesi per così dire personale (un abbraccio ed un saluto carico di stima a Piero), ribadisco il mio pieno entusiasmo a favore di Gianni e tutti i suoi "seguaci"... se vorrete, le pagine di questo giornale e tutti i nostri "mezzi" di volontariato sono a vostra disposizione. Tutti insieme, come del resto le associazioni del nostro paese, nascono dall'amore incondizionato che nutriamo nei confronti del nostro Fezzano e mi fa piacere la coincidenza che dopo la presentazione della vostra associazione il giorno 15, ci sia poi la proiezione in serata del nostro DVD sulla storia del nostro paese. Direi una casualità bellissima e particolarmente "verde"...

Emiliano Finistrella

La redazione coglie l'occasione per ricordarvi che il nostro amico redattore, **Paolo Paoletti**, ha bisogno di assistenza ventiquattrore su ventiquattro per continuare ad essere autonomo nella sua quotidianità. Chiunque sia interessato a porgere una mano per la sua causa, è pregato di contattare i due responsabili de "Il Contenitore", Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa (i recapiti sono inseriti nell'intestazione del giornale). Grazie comunque anticipatamente per l'attenzione mostrata.

WWW.ROXYBAR.it

CIAO LUCIANO!

08/09/07

So che debbo scrivere qualcosa su Luciano Pavarotti. Sono stati giorni strani. Come quando mi sono trovato per caso giovedì nella camera di casa sua dove "dormiva" o stasera a cena con Bono, The Edge, Zucchero e Kofi Annan... come se lui avesse guidato le cose. Ho sentito la sua presenza, anche quando è andata via la luce varie volte mentre cercavamo di far capire a Nicoletta che la sua vita non era vuota, perché deve ancora fare tanto, soprattutto per Alice.

Oggi ho avuto una ulteriore conferma che la vita continua.

Quando mi hanno intervistato, davanti alla chiesa, ho detto questo, che Luciano è solo andato a dormire prima di noi. Ma che ci rivedremo. C'erano anche quelli delle "lene" ad approfittare dell'occasione per fare una domanda sulla morte.

Poi ho chiesto perché bisogna aspettare che uno muoia per celebrarlo. La Rai 1 che ha trasmesso i suoi funerali in MONDOVISIONE è la stessa che ha rifiutato di trasmettere i Pavarotti & Friends, decretandone la fine. Eppure, tutto il mondo in questi giorni non ha fatto altro che trasmettere duetti tra Luciano e star musicali tratti dai Pavarotti & Friends. Fabrizio Del Noce, il direttore di Rai 1 che ha di fatto cancellato Pavarotti & Friends, è lo stesso che, la sera della morte di Pavarotti, commentava il concerto dei tre tenori su Rai 1. Le mie non sono polemiche, solo bizzarre considerazioni.

Ho ricevuto un sms di Nek che mi ha scritto: *"Concordo con te nella riflessione che hai rilasciato oggi in un'intervista... Tutti per lui oggi quando è troppo tardi... Sei stato il più onesto"*.

Luciano ha anche "premiato" Andrea Griminelli. Era emozionantissimo a dover suonare col suo flauto l'aria musicale preferita dal Maestro. Prima dell'inizio della cerimonia funebre piangeva. Poi è volato con un elicottero per un concerto a Firenze e mi ha detto che gli hanno telefonato dalla Malesia e dai paesi più strani del mondo per dirgli che lo avevano visto. La portata del Maestro è planetaria.

Sono felice perché ho fatto parlare a lungo un mio amico artista con Bono e Thomas, il presidente di Ghana Coop, con Kofi Annan (che è del Ghana) e poi si sono incontrati. Kofi aiuterà Ghana Coop.

Allora ho capito perché Luciano aveva manovrato le cose, mandandomi Cesare, in modo che mi ritrovassi, alle 17.30, in un tavolo del loro ristorante deserto, accolto con naturalezza da tutte queste star: dovevo rendere felici due persone.

E' stato bello anche vedere Bono che aiutava Nicoletta facendola ridere delle bizzarrie di Luciano. Ridevamo tutti ai vari racconti. Era così che Luciano voleva che fosse il suo arrivederci.

Un mio amico cantante, presente al funerale, mi ha mandato una mail bellissima, da cui estraggo solo questa parte:

"Il Pava era uno che creava splendide connessioni. Ma il talento della Nicoletta in questo senso non sarà mai troppo sottolineato. Mi dispiaceva vederla lì da sola senza nessuno che l'abbracciava, la Nicoletta, con il vescovo che leggeva (ma come si fa a "leggere" un'omelia?) la sua omelia piena di ufficialità e luoghi comuni attentissimo a non pronunciare mai la parola amore."

L'amore c'era e c'è. L'ho visto davvero oggi. E' un racconto strano il mio, per la prima volta riservato e pieno di tante cose che non racconto, ma sto scrivendo molto più di quello che pensavo.

Però sembra che tutto sia stato scritto prima. Come quando, non so perché, ho messo la foto di Luciano e Bono insieme nella home page del sito. E altre cose ed energie che hanno mosso le cose.

Sono sereno perché so che ho svolto bene il mio compito.

Red Ronnie
www.roxybar.it

ROXY BAR DVD OGNI MESE IN EDICOLA!!!

FEZZANO E LA SUA STORIA



FEZZANO PRIMO DICEMBRE 2007

E' andata così: "Pronto?", "Ciao Ro, sono Ester... la facciamo una rimpatriata?", "Certo che la facciamo!!!". Così della serie "meglio tardi che mai", via alle telefonate per riunire il mitico gruppo.

Nelle due foto sono presenti: Ester, Carla, Attilia, Ro, Giuliana, Gabriella, Lella, Gradita, Igia, Palmira.

Assenti giustificati, solo per questa volta: Anna (che ci ha raggiunte con una piacevolissima telefonata), Oriana (per festeggiamenti in famiglia), Maria Luisa (per impegni di lavoro), Licia (per impegni **INDEROGABILI!!!**).

Non sembra sia trascorso un periodo così lungo anche se gli spiritosi insinuano che il tempo passa e... si vede! Comunque a noi non interessa più di tanto. Di certo è che l'amicizia è intatta e lo spirito è lo stesso di allora tanto che, riunito il gruppo, abbiamo pensato di fare un bel calendario (a tiratura limitatissima e da tenere rigorosamente tra le mura domestiche) così, per tutto il prossimo anno, avremo l'incubo di vederci tutti i santi giorni pensando però con gioia al prossimo raduno programmato per l'estate 2008.

Ringraziamo per la cortesia dimostrata la dolcissima e bellissima Eva (figlia di Ester) autrice delle foto del calendario.

Grazie a Claudie, Gisella e Gigi per la loro ospitalità.

Rosalba Manetti



PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

BORDIGHERA: UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Siamo a dicembre il freddo incomincia a sentirsi e penso con piacere all'estate e alle lunghe giornate trascorse al mare con gli amici. Vorrei parlarvi di Bordighera il momento più importante dell'anno per quanto mi riguarda, oramai sono svariati anni che ci vado, è un soggiorno organizzato dalla mia associazione (UILDM) e devo dire che è un'esperienza unica. Prima di partire si accavallano tantissime emozioni e ricordi e non vedi l'ora di incontrare quegli amici che vedi di rado durante l'anno e di conoscerne tanti altri. Faccio le valige, modello trasloco, organizzo il mio viaggio di circa 300 Km e parto, durante il tragitto fantastico su ciò che mi capiterà in quei giorni, e penso ai tanti aneddoti susseguiti negli anni in quel oasi felice. Sono in autostrada siamo a Genova, poi superata si arriva a Savona e finalmente Imperia, vedo il cartello Sanremo ormai ci siamo uscita Bordighera 3 km dal casello. Ci fermiamo e paghiamo iniziano i tornanti e si vede un panorama spettacolare, la costa francese nelle belle giornate fino alle isole Lerenn davanti a Cannes. È bellissimo! Pochi metri e siamo davanti al seminario che ci ospita. Già immagino la confusione che ci sarà per sedici giorni saremo circa 90 persone. Mi verrà incontro Dino, Mario, Maurizia e tanti altri ci saluteremo di fretta felici dei giorni che trascorreremo insieme. Poi in camera a sistemare tutto. Domani sarà una lunga giornata con tante cose da fare. Queste sono pagine del mio diario di bordo di qualche anno fa che descrivono molto bene quest'esperienza. **GIOVEDÌ 28 AGOSTO:** Il Mare si è ingrossato le onde potenti si infrangono sulla spiaggia c'è già un clima da sbaraccamento per me l'estate è finita. Riprovo a riordinare la stanza faticata e decido di andare in spiaggia, il vento, il cielo grigio e la mareggiata richiamano l'autunno, è molto bello lo spettacolo che ci si presenta, sto scrivendo il diario con Miriam, tra un paio di giorni lo concluderò è arrivato Paolo dicendomi di andare in spiaggia che si vede la costa francese fino a Cannes. Dopo cena concerto di De Gregori a Ventimiglia, c'è un vento terribile penso di rinunciare non vorrei beccarmi un raffreddore, prendo maglioni, felpe e k-way e parto. Come dice Marco "Prima di rinunciare giocatela", la serata è divertente, bello lo spettacolo. Comunico con Laura per stretta di mano altrimenti non mi sentono. Il vento è calato e il tanto temuto assideramento non ha avuto luogo. **SABATO 30 AGOSTO:** Sto facendo le valigie, è mattina, non vorrei partire, metto a posto la stanza, faccio qualche telefonata e vado a fare la doccia, mi fermo a mangiare in spiaggia sotto gli ombrelloni con tanti amici; guardo il mare di "Bordy" per un'ultima volta quest'anno, sarà per il prossimo, ritorno in stanza sono nel poncho (respiratore artificiale) e scrivo le ultime righe del mio diario delle vacanze con Salvatore, tra qualche ora arriverà Paolo e ritornerò a La Spezia... è stato splendido, un vero spettacolo, il vecchio spirito c'è ancora! Stanotte dormirò nel mio letto. Potrei dirvi tantissime altre cose, e vi invito volentieri se volete a vivere questa esperienza altamente gratificante, vita comunitaria che ti fa sentire veramente felice di esserci; che altro, provare per credere!!!

Paolo Paoletti

A MIO FIGLIO SACERDOTE

Maestrale, col profumo del mare oggi mi porti il vagito di un bimbo nella culla, a fiori bianchi e azzurri. Ai miei occhi si apre quella casa tra i pini, le mimose, le ginestre. Tornano i dialoghi con la mia creatura così viva e gioiosa... ma non mia. Dio la pensò, la volle e fece sua da sempre, dall'eternità.

Cirilla (Gabry Bovis)

LA CURA DEL TEMPO

Guardo incredulo il giorno e la notte, mille pensieri avvolti da un'illusione. La cura del tempo guarisce il cuore, mentre la dura realtà ferisce ancora in un attimo. Tempo, come sei? Un fiume di parole, sguardi che si incrociano, mani che si stringono, occasioni che si perdono, si perdono ed intanto il giorno fugge via e ne arriva un altro...

Paolo Perroni

BISBIGLIO

Un bisbiglio sommerso e un sorriso soffocato. Sono due innamorati che, alla luce di un lampione si guardano un istante negli occhi. E proseguono al buio e si vedono sempre e bisbigliano e sorridono ancora.

In memoria Alda Roffo

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuto di Versamento		BancaPosta	
€ sul C/C n. 67673061	di Euro	103.30	
IMPORTO IN LETTERE Centotré/30			
INTESTATO A: Farinelli Gaetano - Via Romanelle 123 36020 Pove Del Grappa - VI			
CAUSALE: Erogazione liberale per adozioni a distanza di: Rubia Almeida Sohet De Lima-Marcus Vinicius De Oliveira Lopes			
ESEGUITO DA: Centro Giovanile S.G.B. Red. "IL CONTENITORE"			
VIA - PIAZZA E. Rossi 14		CAP 19025 Fezzano SP	
LOCALITÀ		BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE	

Qui di fianco trovate copia del versamento mensile in C/C a favore delle adozioni a distanza di Rubia e Marcos Vinicius relativa a Novembre 2007.

**Grazie di cuore a tutti voi
per la vostra infinita generosità!**

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

COME COPPERFIELD



L'anno 2007 che si sta per concludere è stato per me il trascorso che ha dato un senso a tutta la mia poetica grazie all'uscita del mio nuovo libro di liriche dal titolo: "Dell'imperfettoamore". Il quinto della mia serie. Le presentazioni di Carrara, Marina di Massa, l'intervista di Spezia sono state un successo su tutta la linea anche per l'emozione e la felicità che hanno dato e che mi hanno dato. L'altra sera a Spezia (16 novembre) dopo l'ennesimo successo, è stato per me come salire su una macchina del tempo, un viaggio a ritroso nella mia vita passata. Mi ricordo quando ero bambino avevo tre grandi sogni nel cassetto: l'astronauta, il calciatore ed il poeta; uno l'ho realizzato, oggi tutti mi considerano un ottimo poeta, ma sapete cosa vi dico cari amici Gigi ed Emi che io in fondo l'ho realizzati tutti. Non sono forse come l'astronauta visto che viaggio e faccio viaggiare nello spa-

zio della fantasia?! Non sono forse un calciatore che segno gol nel cuore della gente e che respinge e para ogni male con le sue parole?! Scrivevo di me "ricordate tutti il piccolo poeta Stefano Mazzoni". Oh dicevo osservando il mio nome 7 e 7, 14 è perfetto questo numero, farò sicuramente qualcosa di importante ed eterno nella vita. Vi ricordate "l'almanacco del giorno dopo" quando c'era la rubrica "domani avvenne" in cui si festeggiava il giorno di nascita di un grande, io ero affascinato da tutti i grandi scrittori e poeti e speravo di diventare come loro, forse ci sto riuscendo. Oggi sono proprio come Copperfield di Dickens ho saputo trasformare i sogni di un bambino nella realtà di un uomo, sì come Copperfield. Ha ragione Gigi so sempre tirar fuori qualcosa dal cilindro magico... Alle prossime realizzazioni...

Stefano Mazzoni

Sono davvero felice di esplorare attraverso queste poche righe l'infinito universo poetico del nostro grande amico redattore Stefano Mazzoni. Ho avuto la fortuna di poter assistere alla presentazione del suo ultimo libro "Dell'imperfettoamore". Stefano è un poeta, punto. In questa gara al "titolo" che è una finzione, non valgono le medaglie conquistate, i premi vinti, le capacità grammaticali e lessicali mostrate (nonostante siano notevoli), i concorsi partecipati, ma solo un piccolo ed insignificante oggetto: una chiave che poi assomiglia più ad un paspartout. Lui ha una chiave in mano che ti apre l'anima, ti entra dentro senza nemmeno che tu te ne accorga e ti fa esplorare l'immenso bacino di umanità nel quale è immerso tutto il suo universo. Riesce in un secondo a metterti le manette per sbatterti in galera a scontare le pene legate alle tue responsabilità di uomo, l'attimo dopo ti organizza l'evasione del secolo rendendoti abile a battersi per le tue rivoluzioni, subito dopo ti deposita in un'isola deserta con l'unico fine di farti chiedere "Perché"? un milione di volte, il momento dopo ancora ti da un spinta e ti fa entrare nell'abbraccio del tuo amore e ti depista facendoti incamminare nelle prossimità di un precipizio nelle vicinanze del quale non potrai far a meno di imparare a volare...



Questo è l'universo di Stefano, un amico che amo definire poeta a prescindere da ciò che di intellettualmente grande possiede.

Mi spiace che molte volte che Stefano sale sul palco per diffondere l'aurea del suo infinito universo sugli altri, tutto il confronto si basi sulla questione di come un disabile possa essere "migliore", di come il disabile abbia più "coraggio"... Stefano è un poeta, un cantastorie che proviene dal passato con la missione di raccogliere il

futuro, Stefano è un poeta, punto. E' un uomo, punto. Vero, punto. Non è meglio e peggio di nessun altro uomo, ma in sé conserva quell'infinito sentimento puro, trasparente ed ammaliante che conservano tutti quegli uomini che riescono ancora ad innamorarsi della vita.

Grazie per le tue parole, grazie per i brividi e grazie anche per i premi non vinti e quelli che non vincerai, non c'è trofeo migliore per un'artista che quello di vivere d'arte per poi dispensarla così come viene: spontanea, sincera, disarmante come un respiro.

Emiliano Finistrella



Di tutto un po'



QUANTI RICORDI...

Ancora tanti ricordi per tutti voi...



DEDICATA A CECILIA POLI

Questa scultura posta sulla destra il sig. Arcari la volle dedicare ad una giovane madre di Remedello, di soli 33 anni, deceduta recentemente a causa della leucemia.

L'atroce notizia lo raggiunse mentre ancora si trovava in vacanza e, subito, in lui scattò quella molla che, in una sola settimana, lo portò alla realizzazione dell'opera.

Componendo queste inerte radici l'autore ha voluto rappresentare l'abbraccio gioioso di Gesù che accompagna Cecilia in Paradiso. Quel Gesù che spesso la ragazza ricordava nel suo diario ed oggi potrà essere di grande conforto per le persone a lei più care.

Gian Luigi Reboa

IL MURETTO

WANTED



Natale, tempo di regali... Questo il regalo che vorrei fare all'amico Gian Paolo De Robertis, "fezzanotto/svedese", affezionatissimo nostro lettore, e collaboratore (tante sue foto e filmati sono finiti sui nostri DVD) pubblicando questa fotografia scattata dal fratello Alberto nell'anno 1957. Ritrae un bel gruppetto della loro famiglia che tanti ricorderanno... e, egoisticamente per il sottoscritto, ritrae pure un "pezzo di storia fezzanotta" perduta da anni... i mitici "TREGI".

Gian Luigi Reboa

COMITATO DI REDAZIONE: Ugo Arcari, Andrea Belmonte, Padre Bepi, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirolì, Alessandro De Bernardi, Vittorio Del Sarto, Adele Di Bella, Francesco Di Santo, Franca Gambino, Albano Ferrari, Emiliano, Ilaria, Rosario Finistrella, Alessandro Fiorillo, Elisa Frascatore, Lucio Garofalo, Gabriella "Cirilla" Gattini, Pino Gaudiano, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Marcello Godano, Daria La Spina, Luca "Lija", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Stefano Mazzoni, Giovanni "Tatto" Milano, Valentina Maruccia, Nicola e Silvia Mucci, Daria La Spina, Nonna Lidia (Pais), Paolo Paoletti, Paolo Perroni, Valentina Pira, Francesca Pottieri, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. **IMPAGINAZIONE:** Emiliano Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emiliano Finistrella, Emanuela Re e Gian Luigi Reboa. **GRAFICA:** Emanuela Re. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO... PER LA VELOCE COMPARSA:** Gianni Del Soldato, Gian Paolo Lavagnini, Davina Leonzi, Famiglia Merlisenna, Red Ronnie, Alfio Santocoro e Gianna Sozio. **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Giovanna, Sara & Alessandra. **PER IL SITO INTERNET:** Emanuela Re, Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://www.il-contenitore.it> e-mail: ilcontenitore@email.it